



CAPITOLATO TECNICO

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI LAVANOLO E RAMMENDO DI CAMICI E DIVISE PER IL PERSONALE TECNICO DI LABORATORIO. CIG: 7406531EB8

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio integrato di lavanoło di camici e divise, in seguito denominati capi, per il personale tecnico di laboratorio in servizio presso le sedi di Sassari, Cagliari, Nuoro, comprensivo del Centro Territoriale di Tortolò ed Oristano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, in seguito denominato Istituto.

Le prestazioni oggetto d'appalto comprendono:

- a) la fornitura a noleggio, nelle quantità e con le caratteristiche specificate nel presente Capitolato Tecnico, di capi personalizzati nuovi di fabbrica, idonei per l'uso in ambiente sanitario;
- b) l'espletamento con personale, attrezzature e mezzi propri, dell'attività di prelievo dei capi sporchi presso le varie sedi dell'Istituto e di trasporto degli stessi presso gli stabilimenti di lavaggio;
- c) il lavaggio, la disinfezione, l'asciugatura, la stiratura ed il confezionamento dei capi puliti;
- d) il trasporto, lo smistamento e la riconsegna con personale, attrezzature e mezzi propri, dei capi puliti presso le varie sedi dell'Istituto;
- e) lavori di rammendo e piccola sartoria;
- f) la costituzione, gestione e mantenimento a ciclo continuo di una adeguata scorta di magazzino pronta all'uso per far fronte tempestivamente a nuove richieste di approvvigionamento di capi;
- g) la fornitura periodica di buste o sacchi per la raccolta dei capi sporchi, o da sostituire, o da rammendare.

2. CARATTERISTICHE E PERSONALIZZAZIONE DEI CAPI

Le caratteristiche tecniche dei capi forniti a noleggio dovranno essere conformi alle norme tecniche ed ai regolamenti UNI EN vigenti in materia di indumenti da lavoro per servizi sanitari e comunità.

Sono richieste le seguenti caratteristiche estetiche e funzionali:

_Camici:

- composizione del tessuto 100% cotone, di colore bianco a manica lunga;



- tessuto sanforizzato idoneo a sostenere le condizioni termiche di lavaggio e disinfezione richieste, con grado di restringimento massimo del 5%;
- tessuto mercerizzato di facile stiratura;
- chiusura sul davanti con bottoni ed asole;
- due tasche applicate sui fianchi ed un taschino applicato sul petto;
- elastici ai polsini, spacco e martingala posteriore;

Divise:

- composizione tessuto 100% cotone; di colore bianco a manica lunga;
- tessuto sanforizzato idoneo a sostenere le condizioni termiche di lavaggio e disinfezione richieste con grado di restringimento massimo del 5%;
- tessuto mercerizzato di facile stiratura;
- chiusura sul davanti della casacca con bottoni ed asole
- due tasche applicate nella casacca sui fianchi ed un taschino applicato sul petto;
- elastici ai polsini della casacca
- elastico o laccio in vita del pantalone.

I capi dovranno essere personalizzati tramite l'applicazione nel taschino sul petto di etichette termoadesive. Tali etichette dovranno essere resistenti ai protocolli di lavaggio utilizzati, non dovranno scolorirsi o staccarsi e dovranno riportare i seguenti dati identificativi:

- nome e cognome per esteso dell'operatore;
- indicazione, anche per acronimo, dell'Istituto, della Struttura Complessa e del Laboratorio di appartenenza;
- codice alfanumerico identificativo del capo.

I capi dovranno essere dotati di codice a barre, microchip, o altro dispositivo idoneo a garantirne la tracciabilità in ogni fase di movimentazione e lavaggio.

Tutti i capi dovranno inoltre recare il logo dell'impresa appaltatrice.

L'appaltatore dovrà garantire un'adeguata varietà di taglie, le quali sono richieste obbligatoriamente in modalità italiana partendo dalla taglia 40 fino alla taglia 60, con la possibilità per le divise di differenziazione di taglia tra la casacca ed il pantalone.

I capi che verranno forniti a noleggio dovranno avere le medesime caratteristiche indicate nella scheda tecnica presentata in sede di gara e riscontrate nella campionatura. In caso di difformità l'Istituto si riserva di rifiutare in tutto od in parte la fornitura con l'obbligo per l'appaltatore di provvedere nei



termini prescritti, e con oneri interamente a suo carico, ad una nuova fornitura conforme alle specifiche richieste.

3. DOTAZIONE ORGANICA, QUANTITATIVI E SCORTE DI MAGAZZINO.

Il numero dei capi da fornire a noleggio, suddiviso per sede territoriale, che andrà a costituire la dotazione iniziale, è il seguente:

Camici:

Sassari	Cagliari	Oristano	Nuoro/Tortoli	Totale Capi
548	84	48	102	782

Divise:

Sassari	Cagliari	Oristano	Nuoro/Tortoli	Totale Capi
71	9	3	0	83

I quantitativi di cui sopra sono riferiti alla dotazione organica di **273** operatori esistente al momento della progettazione della procedura di gara.

Tale organigramma potrà variare in incremento o riduzione, sin dall'avvio del servizio e per tutta la durata del medesimo, per effetto di immissioni in organico di nuovo personale, anche per brevi periodi di tempo, ovvero per cessazioni del rapporto di lavoro con l'Istituto, per cui l'appaltatore non potrà trarne motivazione per rifiutare forniture maggiori o per pretendere compensi ulteriori per forniture minori.

L'appaltatore dovrà essere in grado di garantire sempre agli operatori le dotazioni standard di capi, adeguando tempestivamente le scorte esistenti alle mutate esigenze organizzative dell'Istituto.

A tal fine l'appaltatore ha l'obbligo di garantire sin dall'avvio del servizio la costituzione, la gestione ed il mantenimento costante presso i propri stabilimenti di una **Scorta di Magazzino** di taglie miste, per far fronte tempestivamente a qualunque richiesta di capi nuovi.

I costi di approvvigionamento, personalizzazione, noleggio e lavaggio dei capi costituenti la Scorta di Magazzino sono da intendersi ricompresi nel canone contrattuale conseguente al ribasso formulato sull'importo posto a base di gara, se le variazioni in incremento rispetto ai quantitativi previsti nel presente Capitolato Tecnico sono contenute **entro il limite del 20%**. Pertanto l'appaltatore non potrà richiedere variazioni delle condizioni economiche contrattuali per le forniture di capi nuovi non eccedenti il 20% richieste per nuove immissioni in organico.



Qualora le richieste di capi per nuovi assunti dovessero superare complessivamente nel periodo di vigenza contrattuale il 20% della dotazione iniziale, il canone contrattuale mensile sarà oggetto di adeguamento progressivo al crescere dei quantitativi richiesti sulla base delle seguenti proporzioni:

Incrementi quantitativi dei capi per nuovi assunti	Incremento netto del canone mensile
oltre 20% e fino al 40%	+ 10%
oltre 40% e fino al 60%	+ 20%
oltre 60% e fino al 80%	+ 30%
oltre 80% e fino al 100%	+ 40%

Nel caso di scostamento in meno eccedente il 20% l'appaltatore potrà richiedere la rinegoziazione del canone contrattuale per l'anno di riferimento qualora dimostri in modo inconfutabile che l'appalto rischia di non essere più remunerativo. In questo caso l'adeguamento, da concordare in contraddittorio, non potrà comunque essere superiore al 15% del canone contrattuale.

L'appaltatore non potrà pretendere alcun compenso aggiuntivo rispetto al canone contrattuale nel caso in cui le richieste di capi nuovi avvengano a titolo di sostituzione per usura o per cambio taglia, anche se eccedenti il 20% della dotazione iniziale, in quanto tali forniture sono da intendersi ricomprese nel canone contrattuale.

L'appaltatore ha l'onere di verificare regolarmente le giacenze esistenti nella Scorta di Magazzino al fine di provvedere tempestivamente ad integrare la stessa con nuovi capi per garantire sempre la disponibilità di tutte le taglie.

Nessuna giustificazione sarà ammessa per eventuali ritardi nella consegna dei capi nuovi, a qualsiasi titolo richiesti, dovuti alla mancata disponibilità degli stessi da parte dell'appaltatore. In caso di ritardi rispetto alle tempistiche prescritte troveranno applicazione le penali di cui al successivo punto 13.

Qualora un operatore interrompa per qualsiasi motivo il proprio rapporto di lavoro con l'Istituto, tutti i capi da questi ricevuti in dotazione verranno restituiti all'appaltatore.

L'appaltatore dovrà rilasciare all'Istituto dei report trimestrali sulle consistenze assegnate al fine di riscontrare gli eventuali incrementi di capi intervenuti rispetto alla dotazione iniziale. Tali report potranno inoltre essere richiesti in qualunque momento dall'Istituto.

4. COSTITUZIONE DELLA DOTAZIONE INIZIALE

Immediatamente dopo l'intervenuta efficacia ai sensi di legge dell'aggiudicazione della gara e prima della stipula del contratto l'Istituto fornirà all'appaltatore la **Scheda di Dotazione Nominativa** contenente



l'elenco nominativo del personale utilizzatore dei capi. Nella Scheda di Dotazione Nominativa saranno contenute le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'operatore;
- sede territoriale, Struttura Complessa e Laboratorio di appartenenza;
- taglia dei capi;
- numero di capi richiesti (solitamente 3 capi per operatore);

Le quantità indicate nella Scheda di Dotazione Nominativa, corrispondenti ai quantitativi complessivi di cui al precedente punto 3, costituiscono la scorta pronta all'uso che rimarrà a disposizione degli operatori per tutta la durata dell'appalto.

L'appaltatore dovrà rendersi disponibile, sin dall'avvio del servizio, ad adeguare le scorte iniziali alle mutate esigenze di approvvigionamento che dovessero eventualmente manifestarsi.

L'Istituto provvederà ad aggiornare periodicamente la Scheda di Dotazione Nominativa, avendo cura di comunicare tempestivamente all'appaltatore ogni variazione apportata.

Alla data concordata per l'avvio dell'esecuzione del servizio di lavanderia l'appaltatore dovrà aver provveduto a costituire *ex novo* presso ciascuna Sede territoriale dell'Istituto la dotazione completa di capi, come da Scheda di Dotazione Nominativa.

Tutti i capi forniti dovranno essere nuovi di fabbrica; non saranno pertanto accettate in nessun caso, nemmeno per far fronte ad esigenze di natura temporanea, forniture di capi usati anche se in buono stato d'uso. Nell'ipotesi di aggiudicazione dell'appalto in favore del medesimo appaltatore uscente, quest'ultimo sarà tenuto a costituire integralmente *ex novo* la dotazione iniziale secondo le modalità e nei quantitativi indicati nel presente Capitolato Tecnico.

Al momento della consegna della dotazione iniziale l'appaltatore dovrà inoltre dare evidenza dell'avvenuta costituzione della scorta di magazzino di cui al precedente art. 3, indicando anche la relativa ripartizione in taglie.

Ogni consegna che andrà a costituire la dotazione iniziale dovrà essere comprovata da un documento contenente l'elenco nominativo del personale, la Sede territoriale, la Struttura Complessa ed il Laboratorio, il numero dei capi effettivamente consegnati ed il relativo codice identificativo. L'elenco sarà firmato per presa in carico dal personale preposto dell'Istituto. Quest'ultimo si riserva di chiedere all'appaltatore copia delle fatture di acquisto dei capi destinati alla dotazione iniziale.

Non saranno accettate distribuzioni parziali o frazionate; le consegne andranno quindi fatte per ogni sede territoriale e Struttura Complessa in lotto unico ed alla data concordata. In caso contrario troveranno applicazione le penali previste al punto 13 del presente Capitolato Tecnico.



Contestualmente alla costituzione della dotazione iniziale dovrà essere consegnato presso ogni sede territoriale un numero adeguato di buste o sacchi da utilizzare per la raccolta dei capi sporchi. La consegna dei sacchi per lo sporco dovrà essere garantita periodicamente, a seconda delle necessità rilevate, per tutta la durata dell'appalto e senza alcun aggravio di costo per l'Istituto.

Le operazioni di consegna della dotazione iniziale dovranno essere effettuate in contraddittorio con il Direttore dell'esecuzione o con altro personale a ciò designato, che effettuerà i dovuti riscontri al termine dei quali verrà rilasciato apposito verbale di avvenuta presa in carico.

L'Istituto si riserva di verificare la conformità delle caratteristiche tecniche ed estetiche dei capi forniti rispetto a quelle indicate in sede di gara. In caso di difformità l'Istituto potrà intimare all'appaltatore di provvedere all'immediata sostituzione dei capi ritenuti non idonei, senza che lo stesso possa opporre rifiuto. In caso di sostituzione le relative spese sono interamente a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà garantire per tutte le Sedi territoriali la fornitura completa della dotazione iniziale personalizzata nei quantitativi richiesti entro il **termine massimo di 60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della Scheda di Dotazione Nominativa.

In caso di ritardo rispetto al predetto termine nella costituzione della dotazione iniziale verranno applicate per ogni giorno lavorativo di ritardo le penali di cui al punto 13 del presente Capitolato Tecnico, fatta salva la possibilità per l'Istituto di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto per inadempimento qualora il ritardo superi i trenta giorni naturali e consecutivi.

Tutti gli oneri relativi alla personalizzazione e fornitura della dotazione iniziale nei quantitativi e con le caratteristiche richieste sono da intendersi ricompresi nel prezzo d'appalto e pertanto non verrà riconosciuto all'appaltatore alcun ulteriore compenso.

5. FREQUENZA DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA.

Il ritiro dei capi sporchi, e la contestuale consegna dei capi puliti, dovrà avvenire **una volta alla settimana** in un giorno concordato tra il lunedì ed il venerdì. Le operazioni di movimentazione nelle varie Sedi territoriali potranno essere ripartite in giorni differenti della settimana, previo accordo in tal senso.

Il ritiro e la consegna dei capi dovrà essere effettuato improrogabilmente nella fascia oraria compresa tra le ore 8:30 e le ore 12:30; è fatta salva la possibilità per l'Istituto di variare la suddetta articolazione oraria in base alle proprie esigenze di servizio.

L'Istituto si riserva di rifiutare le consegne di capi effettuate oltre la predetta fascia oraria, ovvero effettuate in un giorno diverso da quello concordato, con obbligo per l'appaltatore di rimettere i capi in consegna per il giorno lavorativo immediatamente successivo.



La periodicità, nonché la localizzazione, della raccolta e distribuzione dei capi potranno essere variate su richiesta formale dell'Istituto in relazione alle esigenze che dovessero manifestarsi sia prima dell'attivazione del servizio, sia nel corso di esecuzione del contratto. Nessuna modifica nell'organizzazione e gestione della logistica potrà essere fatta dall'appaltatore senza il preventivo consenso dell'Istituto.

L'appaltatore si impegna a garantire la disponibilità al ritiro e consegna nella medesima sede anche in più giorni della settimana per far fronte ad urgenti ed impreviste esigenze che dovessero manifestarsi in qualsiasi momento e senza alcun aggravio di costo per l'Istituto.

Resta inteso che tutte le operazioni di ritiro e consegna dei capi sono interamente a carico del personale dell'appaltatore che le gestirà a proprio rischio e proprie spese.

6. RITIRO E TRASPORTO DEI CAPI SPORCHI

Il ritiro dei capi sporchi dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei capi puliti relativi al precedente ritiro, fatte salve motivate ragioni che l'appaltatore dovrà comunicare anticipatamente a mezzo PEC. La mancata comunicazione costituirà motivo di contestazione.

Il ritardo non giustificato nel ritiro dei capi sporchi costituirà motivo di contestazione di non conformità ai fini dell'applicazione delle penali di cui al punto 13.

I capi sporchi destinati al lavaggio verranno depositati dal personale utilizzatore negli appositi sacchi o buste previamente forniti dall'appaltatore. Il ritiro dovrà avvenire presso i vari punti di raccolta designati e resi noti all'appaltatore a seguito di sopralluogo preventivo.

Presso ogni punto di raccolta sarà presente un **Modulo Consegna Capi** nel quale ciascun operatore al momento della consegna dei propri capi destinati al lavaggio annota il proprio nominativo, la Struttura Complessa ed il Laboratorio, la tipologia, il numero ed il codice identificativo dei capi consegnati. Il Modulo Consegna Capi dovrà essere controfirmato all'atto del ritiro in segno di accettazione e presa in carico dal personale dell'appaltatore, il quale potrà chiederne copia.

Sarà facoltà del personale dell'appaltatore verificare al momento del ritiro che i capi presenti nei punti di raccolta corrispondano ai quantitativi ed ai nominativi riportati nel Modulo Consegna Capi.

Eventuali differenze riscontrate nei quantitativi e/o nei nominativi dovranno essere prontamente segnalate agli operatori presenti per i riscontri del caso, riportando una apposita riserva controfirmata nel Modulo Consegna Capi indicando il nominativo dell'operatore ed il codice identificativo del capo mancante. La presa in carico dei capi da parte del personale dell'appaltatore in mancanza di rilievi in loco equivale ad accettazione dei quantitativi riportati nel Modulo Consegna Capi, per cui nessuna successiva contestazione potrà essere mossa all'Istituto.



L'appaltatore dovrà provvedere con proprio personale al carico nei mezzi dei capi destinati al lavaggio, prelevandoli direttamente dai punti di raccolta; il personale dell'Istituto provvederà a sovrintendere alle operazioni di ritiro.

Per il trasporto dei capi sporchi, così come dei capi puliti, dovranno essere utilizzati mezzi idonei, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere illustrate in sede di gara. Non è ammesso il trasporto contemporaneo di biancheria sporca e pulita se il mezzo non è attrezzato con contenitori o scomparti separati. I cassoni dei mezzi di trasporto dovranno essere lavati e disinfettati periodicamente a seconda della necessità.

7. LAVAGGIO, DISINFEZIONE, ASCIUGATURA E STIRATURA DEI CAPI

I capi sporchi dovranno essere sottoposti a cicli di ammollo, prelavaggio, lavaggio a temperature elevate e disinfezione con l'utilizzo di adeguati disinfettanti e successivo risciacquo.

Il processo di lavaggio dovrà garantire:

- l'eliminazione di qualsiasi forma di sporco/macchia/sudore;
- la disinfezione da residui chimici, biologici e comunque l'eliminazione di qualsiasi traccia dei prodotti utilizzati nei laboratori potenzialmente irritanti od allergizzanti;
- un risciacquo tale da garantire l'eliminazione di qualsiasi residuo di prodotto detergente potenzialmente allergizzante;
- l'eliminazione degli odori.
- il trattamento con prodotti ammorbidenti.

Il processo di lavaggio e disinfezione in particolare, dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

1. ammollo a basse temperature con l'impiego di prodotti candeggianti;
2. prelavaggio a 50/60° con l'impiego di prodotti alcalini,
3. lavaggio e disinfezione, che dovrà obbligatoriamente essere effettuato ad una temperatura non inferiore a 85°c, con l'impiego di prodotti alcalini, candeggianti ed infine detergenti;
4. risciacquo, nel quale dovrà essere assicurato un elevato flusso d'acqua al fine di rimuovere tutti i microrganismi patogeni ed i residui dei detergenti utilizzati. Nell'ultima fase del risciacquo dovranno essere eliminati i residui di alcalinità dei capi i quali dovranno essere poi trattati con prodotti ammorbidenti;
5. asciugatura, preceduta da pressatura, che dovrà essere effettuata in essiccatoio a temperature elevate e non dovrà lasciare un tasso di umidità superiore al 5%.



6. stiratura manuale con l'impiego di manichini stira camici o altro sistema e successivo confezionamento finale in materiale plastico termosaldato con modalità tali da evitare che i capi si sgualciscano.

Tutte le operazioni di lavanderia dovranno essere effettuate a perfetta regola d'arte affinché alla fine del processo i capi risultino perfettamente lavati, asciugati e stirati. In sede di gara gli operatori economici concorrenti potranno eventualmente proporre modalità e strumenti di lavaggio differenti, a condizione che venga adeguatamente attestata l'equivalenza di risultato nei processi di lavaggio e disinfezione proposti, ovvero vengano dimostrate chiaramente prestazioni di risultato migliorative rispetto alle prescrizioni del Capitolato Tecnico.

L'Istituto si riserva in qualunque momento il diritto di effettuare, direttamente o tramite imprese specializzate, l'analisi dei capi trattati al fine di verificarne lo stato di pulizia e di igiene conseguito. L'Istituto potrà inoltre predisporre, con preavviso di tre giorni, dei sopralluoghi negli stabilimenti di lavaggio per controllare i cicli di lavorazione ed i prodotti utilizzati, nonché per controllare la qualità in generale del servizio, compatibilmente con le disposizioni di sicurezza vigenti negli stabilimenti.

L'appaltatore non potrà avanzare alcuna eccezione circa lo stato di sporco dei capi da lavare. I capi macchiati dovranno essere lavati fino alla completa rimozione della macchia; in caso contrario dovranno essere posti fuori uso e prontamente sostituiti.

I detersivi e gli altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle vigenti normative in materia ambientale ed idonei ad assicurare morbidezza, confort ed assenza di odori, nonché evitare qualsiasi danno fisico agli utilizzatori, quali allergie ed irritazioni in genere.

L'appaltatore dovrà fornire in sede di gara le schede tecniche dei prodotti utilizzati, fatta salva la possibilità per l'Istituto di richiedere la campionatura di tali prodotti al fine di verificarne la qualità e l'effettiva corrispondenza con le schede tecniche fornite dall'appaltatore. Questi dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei prodotti utilizzati che dovesse verificarsi durante il periodo di validità del contratto.

La stiratura e piegatura dei capi dovranno essere effettuate a regola d'arte senza pieghe o grinze mediante l'impiego di presse e manichini o altri strumenti idonei. Il successivo confezionamento dovrà garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali e contenere un numero di pezzi tale da garantirne una agevole movimentazione durante la consegna. Il confezionamento dovrà essere per singolo Laboratorio; non saranno accettati confezionamenti misti di capi relativi a Laboratori differenti anche se ubicati nei medesimi edifici, con la sola eccezione delle sedi di Oristano, Cagliari e Nuoro.

8. CONSEGNA DEI CAPI PULITI



La restituzione dei capi puliti dovrà avvenire **entro la settimana successiva al prelievo**, fatte salve motivate ragioni di forza maggiore che l'appaltatore dovrà comunicare anticipatamente a mezzo PEC o a mezzo posta elettronica. La mancata comunicazione del ritardo costituirà motivo di contestazione.

Il ritardo non giustificato nelle consegne, anche parziale, dei capi puliti costituirà motivo di contestazione di non conformità ai fini dell'applicazione delle penali di cui al punto 13.

All'atto della restituzione dei capi puliti presso ogni sede territoriale, l'appaltatore unitamente al Documento Di Trasporto dovrà allegare una **Lista di Consegna** nella quale dovrà essere riportato l'elenco nominativo e le relative quantità dei capi restituiti nonché la data della consegna. Tale documento dovrà essere controfirmato per accettazione e trattenuto dal personale designato come prova dell'avvenuta consegna e costituisce uno degli strumenti di controllo e verifica della qualità del servizio. Copia di tale documentazione probatoria dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica anche al Direttore dell'esecuzione dell'Istituto.

La firma per accettazione dei documenti di trasporto non equivale al positivo collaudo di accettazione, potendo l'Istituto comunicare con nota a parte, le proprie osservazioni o le eventuali contestazioni di non conformità in seguito all'uso dei capi.

Il personale preposto dell'Istituto verificherà la piena corrispondenza tra i quantitativi riportati nel Modulo Consegna Capi ed i quantitativi risultanti dal Documento Di Trasporto e dalla Lista di Consegna ad esso allegata. Qualora il numero dei capi restituiti fosse inferiore a quello indicato nel Modulo Consegna Capi, l'appaltatore autonomamente o su segnalazione dell'Istituto dovrà provvedere al reintegro dei capi mancanti nel turno settimanale immediatamente successivo, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 13.

Qualora si verificano per più di due turni settimanali consecutivi delle ingiustificate consegne di capi in quantità inferiori a quelle dovute, l'Istituto in caso di necessità ed urgenza si riserva di approvvigionarsi degli stessi da terzi con spese a totale carico dell'appaltatore che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità o sui prezzi dei capi così acquistati e fatta comunque salva l'applicazione delle anzidette penali.

L'appaltatore ha l'obbligo di verificare che i capi consegnati siano esenti da difetti che possano compromettere la loro funzionalità.

Il personale preposto dell'Istituto provvederà, anche a campione, a controllare che i capi in ricevimento siano in buono stato, lavati, asciugati e ben stirati. Il personale dell'Istituto potrà rifiutare il ritiro dei capi che non corrispondono ai requisiti igienico funzionali attesi.

9. RAMMENDO E SOSTITUZIONE CAPI PER USURA O CAMBIO TAGLIA.



L'appaltatore, anche su segnalazione dell'Istituto, dovrà effettuare un attento controllo qualitativo dei capi da consegnare, separando quelli che risultino strappati, scuciti, privi di bottoni e, più in generale, aventi necessità di rammendo.

La riparazione dei capi deteriorati è accettabile solo se, a insindacabile giudizio dell'Istituto, non contrasta con la funzionalità od il decoro estetico degli stessi; pertanto tutte le riparazioni non conformi saranno respinte ed i relativi capi dovranno essere prontamente sostituiti con altri nuovi di fabbrica.

I capi destinati alla sartoria dovranno essere restituiti nel turno settimanale immediatamente successivo, al ritiro pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 13.

Qualora un capo presenti un eccessivo grado di usura verrà dichiarato "fuori uso" dall'Istituto e l'appaltatore dovrà provvedere, nel termine massimo di un turno settimanale successivo alla richiesta, al ritiro ed alla sostituzione del capo dismesso con un capo nuovo di fabbrica.

Nello stesso termine di un turno settimanale l'appaltatore dovrà provvedere inoltre alla sostituzione dei capi per cambio taglia.

Nel caso di ritardo nella sostituzione per usura o cambio taglia rispetto al predetto termine troveranno applicazione le penali di cui al successivo punto 13.

I capi da sostituire per usura o cambio taglia saranno messi a disposizione dell'appaltatore per il ritiro definitivo in appositi sacchi contrassegnati con apposite etichette, in maniera tale da distinguerli dagli altri capi destinati al lavaggio, nelle quali verrà riportato il nominativo dell'operatore che rende il capo, il codice identificativo del capo, la Struttura Complessa ed il Laboratorio di appartenenza ed il motivo della messa in fuori uso.

Nessun compenso sarà dovuto all'appaltatore nel caso di sostituzione di capi per usura o cambio taglia, essendo tale prestazione da intendersi ricompresa nel prezzo di appalto.

10. NUOVI ASSUNTI

l'appaltatore, per tutta la durata del contratto, dovrà garantire la fornitura di capi nuovi per il personale che dovesse essere assunto, anche temporaneamente, dall'Istituto.

Le richieste di capi per il personale di nuova assunzione verranno inoltrate all'appaltatore dal Direttore dell'esecuzione a mezzo posta elettronica e riporteranno i seguenti dati: nome e cognome dell'operatore, sede territoriale, Struttura Complessa, Laboratorio, taglia e numero di capi richiesti.

La richiesta di capi nuovi, che potrà essere effettuata anche cumulativamente per più sedi, dovrà essere regolarmente evasa nel termine massimo del turno settimanale immediatamente successivo tenendo conto della data della richiesta stessa. In caso di ritardi verranno applicate le penali di cui al successivo punto 13



Ogni consegna di capi per i nuovi operatori dovrà essere accompagnata da apposito documento di trasporto nel quale dovrà essere riportata la data della richiesta ed il nominativo dell'operatore. Copia di tale documento dovrà essere inviata al Direttore dell'esecuzione dell'Istituto.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere, in caso di nuove assunzioni o cessazioni, ad aggiornare gli elenchi contenuti nella Scheda di Dotazione Nominativa di cui al precedente punto 4.

Per la contabilizzazione dei capi forniti per i nuovi assunti si rinvia al precedente punto 3.

11. CONTROLLI E CONTESTAZIONI DI NON CONFORMITÀ.

Con frequenza almeno trimestrale l'appaltatore dovrà procedere in contraddittorio con l'Istituto ad una ricognizione circa la composizione e lo stato d'uso della dotazione iniziale, ed al suo aggiornamento, completando eventuali dotazioni incomplete e/o sostituendo i capi eccessivamente logori con altrettanti capi nuovi di fabbrica.

Le suddette revisioni periodiche delle dotazioni sono da intendersi ricomprese nel prezzo d'appalto, senza quindi alcun aggravio di costo per l'Istituto.

I primi sei mesi di servizio sono da intendersi periodo di prova. In tale periodo l'Istituto, qualora riscontri reiterate e gravi inefficienze nella qualità delle prestazioni rese, potrà procedere, con apposito provvedimento motivato, alla risoluzione del contratto ai sensi dell' art. 1453 del Codice civile. In tale ipotesi all'appaltatore spetteranno esclusivamente i corrispettivi maturati per le prestazioni già erogate, con esclusione di qualsiasi ipotesi di indennizzo o rimborso.

Per tutta la durata dell'appalto l'appaltatore dovrà sempre attenersi alle procedure di controllo previste dal proprio Sistema Qualità, che dovrà essere conforme agli standard qualitativi fissati dalla vigente normativa.

In particolare tutte le procedure di controllo, conformemente ai criteri di gestione delle non conformità fissati dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 o equivalenti, dovranno essere finalizzate a garantire un costante monitoraggio della qualità del servizio ed un pronto intervento per la risoluzione delle non conformità rilevate.

L'appaltatore dovrà predisporre una procedura ed una relativa modulistica, da illustrare in sede di gara, adeguata a rilevare e risolvere i reclami e le non conformità, garantendo all'Istituto una costante informazione in merito alle azioni poste in essere per garantire ottimali standard qualitativi.

L'Istituto si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento e con le metodiche più idonee tutti i controlli che riterrà più opportuni per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni richieste nel presente Capitolato Tecnico e delle procedure tecniche e operative dichiarate dall'appaltatore in sede di gara. Tali controlli potranno riguardare, a titolo di esempio:



- le modalità di lavaggio, asciugatura e stiratura;
- lo stato di usura dei capi;
- la conformità degli interventi di rammendo;
- gli orari e le modalità di ritiro e consegna;
- la tempestività delle consegne di capi nuovi;
- il rispetto degli adempimenti documentali/amministrativi.

La rilevazione di una non conformità verrà tempestivamente segnalata a mezzo PEC o posta elettronica, ovvero con altre modalità da concordarsi, dal Direttore dell'esecuzione o dal personale preposto dell'Istituto: L'appaltatore dovrà attivarsi con immediatezza per porre in essere tutte le azioni più efficaci per la tempestiva e definitiva risoluzione della non conformità.

La non conformità potrà riferirsi sia alla qualità che alla quantità dei capi forniti e, più in generale, sulla qualità del servizio erogato nelle sue varie articolazioni e verrà gestita nel rispetto del principio del contraddittorio tra le parti.

Nello specifico, la non conformità di tipo qualitativo verrà risolta mediante la sostituzione dei capi non conformi o nella correzione della prestazione inefficiente, mentre la non conformità di tipo quantitativo troverà la soluzione nel completamento della fornitura.

La non conformità dovrà essere risolta tassativamente nei tempi e secondo le modalità desunte dalle norme del presente Capitolato Tecnico o che saranno concordate tra le parti, in relazione alla rilevanza dell'incongruenza.

In generale, e salvo diversa disposizione in merito, i vincoli temporali a cui l'appaltatore dovrà attenersi nella soluzione delle non conformità sono fissati in **sette giorni lavorativi** decorrenti dalla segnalazione.

Qualora una medesima non conformità inizialmente segnalata venga reiterata nel tempo per almeno due volte l'Istituto invierà a mezzo PEC una diffida ad adempiere in via definitiva all'appaltatore il quale dovrà rispondere positivamente entro il termine perentorio di sette giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione. L'inottemperanza totale o parziale a quanto richiesto, a seconda della rilevanza dell'inadempimento, potrà comportare la facoltà di risoluzione del contratto secondo le modalità successivamente specificate.

12. DANNEGGIAMENTI DI CAPI

L'appaltatore ha il diritto di effettuare controlli quantitativi e qualitativi finalizzati a tutelare il proprio patrimonio di capi; a tal fine dovrà contrassegnare tutti i capi forniti a noleggio con il proprio logo.



I capi saranno utilizzati solo dal personale di ruolo dell'Istituto o da altro personale espressamente autorizzato, e non potranno essere portati al di fuori dei locali dell'Istituto.

L'Istituto si impegna a far sì che il proprio personale utilizzi e custodisca i capi con cura, divulgando al riguardo adeguate circolari informative.

Nel caso in cui il comportamento del personale dell'Istituto arrechi un danno certo per dolo o colpa grave ai capi forniti a noleggio, determinandone in modo irreparabile il venir meno del decoro e della funzionalità, l'appaltatore dovrà sostituirli e ne potrà richiedere, motivandolo adeguatamente il risarcimento, previo contraddittorio tra le parti, seguendo la seguente procedura:

1. i capi che l'appaltatore considera danneggiati per incuria saranno soggetti a verifica da parte dell'Istituto;
2. questi dovrà provvedere a redigere un apposito verbale indicante la quantità dei capi dichiarati in contraddittorio fuori uso, che dovranno essere contabilizzati ai fini del risarcimento.

Analogamente potranno essere oggetto di richiesta di risarcimento, a seguito di contraddittorio, gli eventuali ammanchi di capi imputabili a comprovata responsabilità oggettive del personale dell'Istituto.

La valutazione del costo degli eventuali danneggiamenti dovrà essere congrua rispetto al valore di acquisto dei capi stessi, così come risultante da idonea documentazione da allegare alla richiesta di risarcimento. In ogni caso l'entità del risarcimento per singolo capo sarà pari al 50% dei prezzi unitari pagati dall'appaltatore e ricavabili dalle relative fatture.

13. INADEMPIMENTI E PENALITÀ.

In caso di inosservanza degli obblighi contrattuali l'Istituto si riserva la facoltà di applicare delle penali, previa contestazione dell'addebito all'appaltatore e tenuto conto delle sue eventuali controdeduzioni.

Gli eventi che potranno determinare l'applicazione delle penali verranno tempestivamente contestati all'appaltatore dal Direttore dell'esecuzione o dal Responsabile del procedimento.

La contestazione dell'addebito con diffida ad eseguire scrupolosamente il servizio potrà avvenire a discrezione dell'Istituto a mezzo PEC o posta elettronica.

L'appaltatore ha la facoltà di far pervenire con gli stessi mezzi, entro cinque giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione, le proprie controdeduzioni e giustificazioni.

Qualora le controdeduzioni non pervengano nei termini stabiliti, ovvero non siano ritenute valide a giustificare la non responsabilità dell'appaltatore, l'Istituto procederà all'applicazione della penale.

L'applicazione delle penali non pregiudica la possibilità per l'Istituto di intraprendere azione legale per l'ottenimento del risarcimento dei danni subiti o delle maggiori spese sostenute.



L'ammontare delle penali potrà essere detratto, a discrezione dell'Istituto, in fase di liquidazione delle fatture dai crediti maturati dall'appaltatore o alternativamente mediante prelievo dalla cauzione definitiva.

L'Istituto potrà applicare le seguenti penali:

1. ritardo nella costituzione della dotazione iniziale:
€ 100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo
2. mancata corrispondenza dei capi forniti alle specifiche tecniche dichiarate in sede di offerta:
€ 30,00 per ogni contestazione a singolo capo
3. mancato ritiro dei capi sporchi o mancata consegna dei capi puliti:
€ 200,00 per ogni settimana di ritardo
4. ridotta consegna dei capi puliti:
€ 3,00 per ogni capo non restituito
5. mancato rispetto dell'orario di consegna/ritiro:
€ 30,00 per ogni contestazione per ogni sede,
6. imperfette condizioni igieniche e/o di decoro dei capi consegnati evidenziate attraverso macchie, rammendi, odori sgradevoli, strappi, etc:
€ 3,00 per ogni contestazione
7. ritardo nella sostituzione di capi per cambio taglia o per usura:
€ 50,00 per ogni settimana di ritardo per ogni richiesta
8. ritardo nella consegna di nuovi capi per nuovi assunti:
€ 100,00 per ogni settimana di ritardo per ogni richiesta
9. mancata presentazione DDT con lista di consegna:
€ 5,00 per ogni contestazione
10. Ogni altro caso di inadempienza rispetto agli obblighi contrattuali, accertato in contraddittorio tra le parti:
non meno di € 20,00 e non più di € 200,00

14. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.

L'appaltatore è pienamente responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della esecuzione a regola d'arte del servizio in appalto, oltre che dell'osservanza delle disposizioni di legge



vigenti in materia di esercizio dell'attività di lavanderia industriale. Dovranno essere quindi rispettate tutte le norme giuridiche e tecniche in materia igienico sanitaria.

L'appaltatore è altresì responsabile di ogni danno arrecato a cose e persone in conseguenza di un negligente svolgimento del servizio, tenendo in ogni caso indenne da ogni responsabilità l'Istituto ed il proprio personale. Qualora l'appaltatore non provveda al risarcimento o alla riparazione del danno, l'Istituto provvederà direttamente rivalendosi sui crediti maturati dall'appaltatore e non ancora liquidati.

Qualora l'appaltatore dovesse rescindere il contratto prima della scadenza convenuta senza una giusta causa, l'Istituto oltre al risarcimento del danno potrà addebitare all'appaltatore le eventuali spese aggiuntive derivanti dall'assegnazione del servizio ad altri soggetti e ciò fino alla scadenza naturale del contratto. Tali spese potranno essere trattenute dalla cauzione definitiva o in sede di liquidazione delle fatture in scadenza. Tali facoltà potranno essere esercitate dall'Istituto senza costituzione in mora dell'appaltatore e senza preventiva pronuncia dell'autorità giudiziaria.

15. PERSONALE DELL'APPALTATORE.

L'appaltatore dovrà provvedere all'espletamento del servizio con personale idoneo ed adeguato numericamente. Il personale incaricato del trasporto dei capi, in particolare, dovrà essere adeguatamente istruito circa le modalità di effettuazione delle operazioni di ritiro e consegna dei capi e dovrà prestare la massima collaborazione al personale dell'Istituto al momento dell'effettuazione dei riscontri quantitativi e documentali previsti ai precedenti punti.

Il personale occupato dall'appaltatore durante la permanenza nei locali dell'Istituto deve essere munito di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e delle generalità.

L'Istituto si riserva il diritto di ottenere la sostituzione immediata del personale che non ottemperi in maniera soddisfacente agli adempimenti anzidetti.

Rispetto al proprio personale l'appaltatore ha il dovere di corrispondere le retribuzioni dovute, tutti gli oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali e di provvedere ad ogni ulteriore adempimento inerente il rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria vigenti, restando esclusa al riguardo qualsiasi responsabilità da parte dell'Istituto.

L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti impiegati nel presente appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di categoria, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga inoltre ad applicare le misure idonee per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal d.Lgs n. 81/2008, garantendo al proprio personale tutte le misure



di sorveglianza sanitaria previste dalla vigente normativa, in analogia a quanto previsto per i lavoratori ospedalieri esposti al rischio biologico ai sensi del d.Lgs n. 81/2008.

I dipendenti dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei alle mansioni affidate.

Il particolare, il personale dell'appaltatore dovrà essere in possesso del certificato medico di idoneità fisica alle mansioni ed essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie per legge.

Ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 l'appaltatore prima dell'avvio del servizio dovrà presentare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e dovrà fornire tutte le informazioni in merito ai rischi introdotti all'interno dell'Istituto dalle attrezzature e dai mezzi di trasporto utilizzati. L'Istituto a sua volta provvederà a fornire informazioni in merito ai rischi specifici esistenti sui luoghi di espletamento del servizio.

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, in caso di sciopero del personale dell'appaltatore, dovrà comunque essere sempre garantito un servizio minimo di emergenza, da concordare tra le parti nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 146/1990, per garantire la continuità del servizio. La data effettiva dello sciopero dovrà essere comunicata per iscritto con un preavviso di almeno cinque giorni.

In caso di inottemperanza da parte dell'appaltatore agli obblighi sopra detti, accertata dall'Istituto o ad essa segnalata dagli organismi preposti, questa provvederà a sospendere il pagamento dei crediti maturati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato, e comunicato all'Istituto, che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

16. RESPONSABILE DI COMMESSA.

L'appaltatore prima dell'avvio del servizio dovrà segnalare il nominativo di un proprio incaricato, facilmente reperibile tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro, al quale l'Istituto possa fare riferimento per qualsiasi problema ed esigenza inerente l'esecuzione dell'appalto. L'incaricato con delega di rappresentanza dovrà inoltre accertare che tutti gli obblighi contrattuali siano regolarmente adempiuti e far osservare al personale impiegato le mansioni concordate per il regolare funzionamento del servizio. Oltre ad un recapito telefonico diretto, l'incaricato dovrà fornire un proprio indirizzo di posta elettronica verso il quale saranno inoltrate le richieste di capi nuovi, le segnalazioni di non conformità nonché ogni ulteriore comunicazione inerente il servizio in appalto.

Tutte le comunicazioni relative alla gestione dell'appalto trasmesse per iscritto con qualunque mezzo all'incaricato si intendono validamente effettuate direttamente all'appaltatore.



17. RISOLUZIONE PER INADENPIMENTO E RECESSO DAL CONTRATTO.

La grave e ripetuta inosservanza degli obblighi previsti dal presente Capitolato Tecnico e derivanti dal contratto che si andrà a stipulare, potrà determinare la facoltà per l'Istituto di procedere alla risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile mediante dichiarazione semplice da darsi a mezzo PEC.

L'Istituto potrà procedere in particolare alla risoluzione ex art. 1456 c.c nei seguenti casi:

- 1) ritardo superiore a trenta giorni naturali e consecutivi per la costituzione della dotazione iniziale.
- 2) qualità del servizio complessivamente non conforme alle prescrizioni del contratto,
- 3) abbandono ingiustificato del servizio;
- 4) reiterato mancato rispetto delle temporalità concordate per almeno cinque volte consecutive;
- 5) frode e negligenza grave nell'esecuzione della commessa;
- 6) accertato reiterato utilizzo di veicoli per il trasporto dei capi ove sia commisto lo sporco al pulito;
- 7) accertata insufficienza del processo di lavaggio e disinfezione tale da poter cagionare un danno alla salute;
- 8) grave e reiterata inosservanza degli obblighi previsti da norme di legge o di regolamento dal CCNL e relativi accordi integrativi applicabili al personale impiegato nell'appalto;
- 9) cessione del contratto o subappalto non autorizzato;
- 10) cessione dell'impresa ad altro soggetto privo dei requisiti previsti dalla legge per contrattare con la Pubblica amministrazione;
- 11) mancata risoluzione di non conformità rilevate e reiterate per almeno tre volte;
- 12) mancato rispetto dei termini prescritti per la risoluzione di determinate adempienze rilevanti tali da compromettere la qualità del servizio;
- 13) mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
- 14) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Istituto;

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza l'Istituto avrà diritto al risarcimento del danno eventualmente subito, all'incameramento della cauzione definitiva, oltre che all'eventuale maggiore spesa derivante dal ricorso alle prestazioni di altro soggetto. L'appaltatore avrà diritto alla liquidazione dei soli crediti relativi ai servizi espletati regolarmente. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà regolarmente notificato all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.



Qualora le inadempienze riscontrate siano ritenute, ad insindacabile giudizio dell'Istituto, non gravi, tali cioè da non compromettere irrimediabilmente la regolarità del servizio, le stesse saranno formalmente contestate per iscritto all'appaltatore. Dopo tre contestazioni formali per le quali non siano pervenute, o non siano state accolte le giustificazioni dell'appaltatore, l'Istituto potrà procedere di diritto alla risoluzione del contratto.

Il diritto di recesso è regolato dalle vigenti norme di legge e regolamentari. L'Istituto ha la facoltà di recedere unilateralmente in qualunque momento, previo preavviso di trenta giorni, nei casi contemplati agli artt. 13 e 14 dello Schema di Contratto.

Per quanto non previsto e regolamentato nel presente capitolato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1453 e seguenti del Codice Civile.

18. REQUISITI DEGLI STABILIMENTI.

Il servizio oggetto di appalto dovrà essere effettuato presso stabilimenti che siano in regola con le vigenti disposizioni di legge ed in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle autorità preposte, con particolare riferimento all'esercizio degli impianti, all'agibilità dei locali, al trattamento e scarico delle acque reflue, alle emissioni in atmosfera ed alla prevenzione incendi. Gli stabilimenti inoltre dovranno essere dotati di sistemi per il filtraggio e la depurazione delle acque e forniti di aree separate per il trattamento ed il lavaggio della biancheria sporca e per la biancheria pulita.

L'appaltatore dovrà essere proprietario degli stabilimenti o, in caso contrario, averne la piena disponibilità per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto.

19. RESTITUZIONE DEI CAPI.

Alla scadenza del contratto, salvo proroghe, tutti i capi forniti a noleggio dovranno essere ritirati a cura e spese dell'appaltatore.

I tempi e le modalità di ritiro dovranno essere concordati preventivamente tra le parti al fine di agevolare il subentro del nuovo soggetto affidatario ed evitare possibili carenze nel servizio.

Ai fini della restituzione si procederà all'inventario dei capi in dotazione, verificandone in contraddittorio il numero in essere e confrontandolo con la dotazione iniziale e con la successiva movimentazione.

L'appaltatore sarà tenuto a sostenere a proprie spese eventuali ammanchi fino alla eventuale franchigia offerta in sede di gara. Oltre la franchigia, ovvero anche nel caso in cui non venga offerta alcuna franchigia, i capi mancanti saranno rimborsati dall'Istituto nella misura del **50% del costo di acquisto** pagato dall'appaltatore e ricavabile dalle relative fatture.